

## SCENARIO ITALIA

N. 17 - Anno V - Settimana 210  
3 maggio 2024

## SCENARIO ITALIA

Numero 17, Anno V - Settimana 210

3 maggio 2024

OCSE: CRESCE IL PIL GLOBALE MA LE PROSPETTIVE RESTANO INCERTE  
CONFLITTI E DEBITO MONDIALE SONO I RISCHI MAGGIORI PER IL FUTURO

L'aggiornamento delle previsioni economiche globali lancia dei segnali positivi ma pone anche delle preoccupazioni a medio e lungo termine, su tutte l'instabilità in Medio Oriente e le pressioni sui conti pubblici



**“I segnali indicano prospettive in miglioramento”**: sono parole incoraggianti quelle con cui l’Ocse accompagna le nuove previsioni di crescita globali. Il Prodotto interno lordo dovrebbe aumentare del 3,1 per cento quest’anno e del 3,2 il prossimo. A contribuire alla crescita saranno soprattutto alcuni mercati emergenti, come l’India, e gli Stati Uniti. Frenano rispetto alle previsioni precedenti la Cina (+4,9 quest’anno e 4,5 per cento nel 2025) e l’Eurozona, che vedrà il Pil in crescita dello 0,7 per cento quest’anno e dell’1,5 nel prossimo. In linea con i dati dell’area Euro anche l’Italia, mentre la Germania presenta ritmi di crescita inferiori.

**Nucleare: Pichetto Fratin annuncia nuove norme.**

Concluso il G7 Energia di Torino, che ha sancito l’impegno dei Paesi membri a una maggiore collaborazione sul nucleare, il Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, ha annunciato la volontà del Governo di costruire “un quadro giuridico per il ritorno al nucleare”. Dal momento che i nuovi reattori di quarta generazione saranno pronti “alla fine di questo decennio”, il Ministro ha posto come obiettivo il termine della legislatura per aggiornare il contesto legislativo sul tema e consentire lo sviluppo della tecnologia in Italia.

**I commenti sulle proteste pro-Palestina nelle università americane crescono sui social.**

Secondo il Washington Post, le immagini delle manifestazioni degli studenti si stanno rapidamente diffondendo online, documentando arresti da parte della polizia e l’allontanamento dei media. Nel frattempo, l’Ucraina ha presentato Victoria Shi, la prima portavoce con fattezze umane interamente create tramite AI, concepita per diffondere informazioni sul conflitto con la Russia. In Europa, Meta si trova nuovamente al centro di una procedura formale avviata dall’Ue per una presunta violazione del Digital Service Act sulla condivisione di contenuti politici sui social media.

## FOCUS: DL SUPERBONUS E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI



**La settimana istituzionale.** La settimana parlamentare appena trascorsa è stata ridotta a causa della festività del primo maggio, con i lavori che si sono tenuti principalmente presso il Senato. Le Commissioni riunite Giustizia e Finanze si sono concentrate sullo schema di decreto legislativo riguardante la revisione del sistema sanzionatorio tributario. Su un altro fronte, la Commissione Ambiente ha proseguito l'esame del DdL riguardante la mobilità sostenibile, con la presentazione di emendamenti e ordini del giorno, mentre la Commissione Industria ha discusso lo schema di decreto legislativo per semplificare i controlli sulle attività economiche.

**Il DL Superbonus.** Il DL Superbonus, entrato in vigore lo scorso 30 marzo, è ora all'esame del Parlamento. Il provvedimento interviene sulla procedura di trasmissione dei dati relativi alle spese agevolabili e sulle disposizioni in materia di utilizzabilità dei crediti da bonus edilizi. In particolare, nel corso della settimana, la novità più rilevante è stata rappresentata dall'approvazione di un emendamento del Governo che sposta dal 30 aprile al 30 giugno 2024 la scadenza per i Comuni per approvare i piani finanziari e le tariffe della Tari (Tassa sui rifiuti): sul tema, è prevista l'audizione del Ministro dell'economia Giorgetti la prossima settimana. Il provvedimento è atteso in Aula al Senato a partire da mercoledì 15 maggio.

**Il Consiglio dei Ministri.** Nella giornata di martedì 30 aprile si è tenuto il Consiglio dei Ministri n. 79 sotto la presidenza del Presidente Giorgia Meloni. Nello specifico, su proposta del Presidente Meloni e del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR Raffaele Fitto, è stato approvato un decreto-legge che introduce ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione mentre, su proposta del Ministro dell'economia Giorgetti è stato approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo che opera la complessiva revisione del regime impositivo dei redditi delle persone fisiche (IRPEF) e delle società e degli enti (IRES).

## SCENARIO POLITICO

**Chiuse le liste per le Elezioni Europee ; Incontro Meloni - sindacati**

**I candidati alle Elezioni Europee 2024.** Tra i candidati per le elezioni dell'8 e 9 giugno sono presenti quasi tutti i leader dei principali partiti. Fra i grandi assenti nelle liste elettorali, già chiuse, figurano il leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, i capi di Alleanza Verdi-Sinistra, Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli, e il leader del Carroccio, Matteo Salvini, che ha invece optato per includere il generale Roberto Vannacci in tutte le circoscrizioni. A guidare tutte le liste di Fratelli d'Italia c'è il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, pronta a confrontarsi al Centro con il suo Vicepresidente, Antonio Tajani, con il segretario di Azione, Carlo Calenda, con Matteo Renzi, candidato in altre tre circoscrizioni, e con la segretaria dem Elly Schlein. Per le restanti circoscrizioni Il Partito Democratico ha scelto altri capilista: Stefano Bonaccini per il Nord Est, Cecilia Strada per il Nord Ovest e Lucia Annunziata per il Sud.

**Meloni incontra i sindacati.** Durante la settimana del primo maggio, il Presidente Meloni ha convocato i sindacati per illustrare le misure dell'esecutivo riguardanti salari e occupazione. All'incontro hanno partecipato, oltre ai rappresentanti delle principali organizzazioni sindacali, i Ministri Salvini, Fitto, Calderone, Urso, il viceministro Maurizio Leo e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. L'argomento principale della discussione è stato il Decreto Coesione e i relativi sostegni al mercato del lavoro. Il primo riguarda i giovani, offrendo alle aziende uno sgravio contributivo del 100%, fino a un massimo di 500 euro al mese per due anni, per l'assunzione a tempo indeterminato di persone sotto i 35 anni mai impiegate stabilmente. Un secondo sgravio, sempre del 100% e fino a un massimo di 666 euro al mese per 2 anni, è previsto per le assunzioni di lavoratrici svantaggiate. Infine, il decreto prevede che le imprese operanti nella Zona Economica Speciale unica per il Mezzogiorno possano usufruire di un bonus assunzionale che garantisce uno sgravio del 100%, fino a 666 euro al mese, per 30 mesi.

## COSA PENSANO GLI ITALIANI

**Anniversario della Liberazione, due italiani su tre si dichiarano antifascisti convinti.** In occasione dell'Anniversario della Liberazione d'Italia, l'Istituto Piepoli per il [Quotidiano Nazionale](#) ha sondato l'opinione degli italiani sul fascismo e sul loro legame con la ricorrenza del 25 aprile. Dai dati emerge che una solida maggioranza, composta da due italiani su tre (63 per cento), si dichiara antifascista e che la stessa maggioranza rivela il proprio coinvolgimento nella ricorrenza. A questi, oltre a una piccola quota di incerti, si contrappone un italiano su quattro (27 per cento) che si riconosce "poco" o "per nulla" nella definizione di antifascista. L'Istituto ha poi proseguito approfondendo l'orientamento politico dei votanti a favore dell'antifascismo stimando che il 92 per cento sia di centrosinistra ed il 90 per cento del Movimento 5 Stelle. Nel centrodestra, invece, si scende a quota 66%. La cultura antifascista è infine più diffusa tra i giovani e tende a diminuire con il progredire dell'età: tra i giovani si arriva a quota 73%, tra gli over 54 si scende fino al 57%.

**Primo maggio, Work-life balance una preoccupazione per un lavoratore su due.** In occasione del primo Maggio, [SWG](#) ha approfondito come le donne vivano il mondo del lavoro e come conciliano la vita privata con quella professionale. Inizialmente è stato indagato quali siano gli aspetti che le donne ricercano maggiormente nell'occupazione: prioritari sono la sicurezza economica (40 per cento), la conciliazione vita-lavoro (33 per cento) e la stabilità del contratto (28 per cento). Per facilitare il work-life balance, le donne sono più propense a trovare un lavoro che sia vicino a casa (25 per cento), rispetto agli uomini per i quali ha un peso minore (16 per cento). L'equilibrio vita-lavoro è però una preoccupazione a prescindere dal genere: quasi un lavoratore su due lamenta di non avere tempo a sufficienza da dedicare alla vita privata a causa dell'attività lavorativa.

**Elezioni europee: sicuro di andare a votare poco più di un italiano su due.** Le elezioni europee si tengono ogni cinque anni per eleggere i rappresentanti al Parlamento europeo e, nel 2024, si svolgeranno dal 6 al 9 giugno 2024. Si stanno quindi avvicinando e, tra poco più di un mese, saranno eletti i nuovi rappresentanti. [EMG](#) ha quindi posto questo quesito agli italiani: "lei pensa di recarsi alle urne per le prossime elezioni Europee di giugno?" Più di uno su due, il 55 per cento, voterà sicuramente mentre uno su cinque, il 20 per cento, invece pensa di sì. Si scende poi ad uno scarso tredici per cento che pare non esercitare il proprio dovere di cittadino mentre il dodici per cento invece è ancora dubbioso sul recarsi o meno alle urne.

## SUI MEDIA



**Turchia: sospesi gli scambi commerciali con Israele. L'analisi del Financial Times.** Il Presidente della Turchia Erdoğan ha deciso di interrompere gli scambi commerciali con Israele, accusando nuovamente Netanyahu di aver causato una "situazione umanitaria disastrosa" a Gaza. Ankara ha annunciato la sospensione delle transazioni con Israele fino a quando non verrà consentito un flusso ininterrotto di aiuti umanitari nella striscia. Una mossa che riguarda un commercio del valore di oltre sette miliardi di dollari all'anno. Come evidenziato dal [Financial Times](#), si tratta di un deterioramento delle relazioni figlio anche delle ultime elezioni locali in Turchia, in cui non sono mancate le critiche per la mancanza di azioni contro lo Stato Ebraico.

**Niger: militari russi entrano in una base aerea che ospita truppe americane. Il commento del The Guardian.** Dopo la decisione della giunta nigerina di espellere le forze statunitensi dal Paese, in Niger, forze militari russe sono entrate presso una base aerea che ospita truppe americane. Come riportato dal [The Guardian](#), il trasferimento di parte del contingente militare USA da una base all'altra nel Paese è stato preceduto da consultazioni tra alti funzionari, in cui sono state sollevate preoccupazioni sulla possibile irruzione di forze russe e iraniane. Washington sta coordinando le operazioni di rimpatrio delle truppe nelle basi operative del Comando Africa situate in Germania.

**Con l'elezione del nuovo Primo Ministro le Isole Salomone si avvicinano alla Cina. Il punto di Reuters.** Le Isole Salomone hanno scelto giovedì Jeremiah Manele come nuovo primo ministro, già a capo del ministero degli Esteri, che si era impegnato a portare avanti la politica internazionale della nazione delle Isole del Pacifico che l'ha avvicinata a Pechino. Le elezioni sono state seguite con attenzione anche dagli Stati Uniti e dalla vicina Australia che non hanno mai nascosto il proprio timore riguardo alle ambizioni navali cinesi nel Pacifico. Manele è noto per la sua abilità diplomatica e il suo impegno nel mantenere buone relazioni con tutti i partner internazionali. Come ricordato da [Reuters](#), sarà importante comprendere quali risonanze significative ci saranno sul piano regionale e nazionale.

## DALL'EUROPA - in collaborazione con Must &amp; Partners



**Il dibattito a Maastricht dei candidati alla Commissione europea.** Si è svolto a Maastricht lo scorso martedì il dibattito tra i candidati alla Presidenza della Commissione europea. Davanti a un pubblico di giovani studenti, i principali candidati dei partiti politici europei hanno duellato su diversi temi: ambiente, sicurezza, politica estera e innovazione. Secondo il sondaggio effettuato in diretta, il candidato dei Verdi Bas Eickhout è risultato essere il più convincente, seguito a ruota dall'attuale Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, che è anche la candidata del Ppe.

**Von der Leyen si difende su Israele e immigrazione, lascia aperta la porta a Ecr.** Ursula von der Leyen è risultata essere convincente sulla difesa del Green Deal e sulla sua posizione riguardo al conflitto Israele-Hamas, su cui gli avversari dei Verdi e della Sinistra hanno provato a metterla alle corde. La Presidente in carica ha risposto in maniera diplomatica su Israele, evitando di impantanarsi in impegni che l'avrebbero legata a decisioni politiche nel breve termine e, soprattutto, le avrebbero attirato le ire degli Stati membri. Fiera la sua difesa delle politiche ambientali che hanno segnato il suo primo mandato al Berlaymont. Interrogata su possibili alleanze con i Conservatori, è rimasta possibilista, rispondendo che molto dipenderà dalla composizione del prossimo Parlamento.

**Molto poco da Socialisti e Liberali, brillano i Verdi e la Sinistra estrema.** Tra gli altri candidati, si sono fatti notare per l'assenza di contenuti rilevanti sia i Socialisti che i Liberali, stretti nella morsa del sostenere una grande coalizione con il Ppe e prenderne le distanze per rimarcare la propria identità. I Verdi guidati da Bas Eickhout e la Sinistra estrema guidata da Walter Baier sono invece riusciti a "bucare lo schermo" e a dare messaggi e visioni convincenti al pubblico. Unica famiglia politica assente quella dei Conservatori e Riformisti europei che ha rinunciato a proporre un proprio candidato, giudicando passato il sistema dello Spitzenkandidat.

## DAL MONDO - a cura dell'Ambasciatore Giovanni Castellaneta



**Medio Oriente, aria di tregua?** Negli ultimi giorni si sono rafforzate le speranze per l'accordo tra Israele e Hamas per un possibile cessate il fuoco che aprirebbe la strada a una tregua di almeno un mese. Le trattative, favorite dall'Egitto e dagli altri Paesi arabi della regione, oltre che dalla pressione diplomatica messa in atto dagli Stati Uniti (con il Segretario di Stato Blinken che per la settima volta in pochi mesi è volato a Tel Aviv), sono legate al nodo degli ostaggi israeliani ancora detenuti a Gaza da Hamas: circa 35 persone che dovrebbero essere rilasciati come preconditione da parte del governo di Israele per accettare una tregua.

Tuttavia, la tensione è tornata ad alzarsi dopo che il Primo ministro Netanyahu ha confermato la propria volontà di entrare con l'esercito a Rafah (nella parte meridionale della Striscia) in ogni caso, rischiando di fare interrompere i colloqui tra le due parti. Per il momento, i vertici di Hamas hanno confermato la volontà di proseguire i colloqui con uno "spirito positivo". Il filo è molto sottile, ma c'è lo spiraglio per un accordo: il sostegno verso Israele da parte degli USA non sarà illimitato, e se Netanyahu dovesse riuscire a riportare a casa gli ostaggi otterrebbe un importante successo. Inoltre, se questa circostanza si avverasse verrebbero meno tutti i motivi per un proseguimento dell'offensiva militare contro i palestinesi.

**USA-Cina: i rapporti bilaterali dopo la visita di Blinken.** "Carota e bastone", questo è stato l'approccio scelto da Antony Blinken per la sua visita ufficiale in Cina. Toni cordiali e distesi con i suoi interlocutori, dal Ministro degli Esteri Wang Yi al Presidente Xi Jinping, per poter affrontare i dossier bilaterali più caldi all'insegna di una reciproca consapevolezza della forza e del ruolo che Stati Uniti e Cina hanno a livello globale, oltre che della forte interdipendenza economica che persiste tra Washington e Pechino. I due Paesi sono dunque "partner" e non "nemici": definizioni importanti e rassicuranti per la stabilità internazionale, anche se non mancano i punti di scontro, tanto a livello geopolitico (soprattutto per quanto riguarda Taiwan) che economico: la "guerra" commerciale tra i due

Paesi non sembra destinata a diminuire, né con Biden né nel caso di un ritorno di Trump alla Casa Bianca. Sarà dunque fondamentale che USA e Cina trovino il modo di garantire una “coesistenza” pacifica con l'intento di disinnescare fonti di tensione troppo elevata che potrebbero avere conseguenze difficili da gestire.

**India: le elezioni in un anno cruciale per il futuro del Paese.** Sono iniziate il 19 aprile e continueranno per circa due mesi le elezioni parlamentari in India: si tratta dell'esercizio di democrazia più grande al mondo, con circa un miliardo di persone chiamate alle urne. Il Presidente in carica Narendra Modi si gioca molto, essendo alla ricerca di un terzo mandato. La vittoria non sembra difficile da ottenere, anche alla luce di un messaggio politico in chiave nazionalista e di un maggiore ricorso a metodi autoritari che ha caratterizzato questi ultimi anni. Non si tratta di un appuntamento importante solo per Modi, ma per tutto il Paese. L'India si trova infatti in un momento chiave per il proprio futuro: l'anno scorso ha superato la Cina come Stato più popoloso al mondo (circa 1,5 miliardi di persone) e la sua economia sta crescendo in maniera sostenuta a un tasso superiore al 6% annuo. I prossimi anni saranno dunque decisivi per capire se è finalmente arrivato per Nuova Delhi il momento di essere davvero un protagonista sulla scena globale.

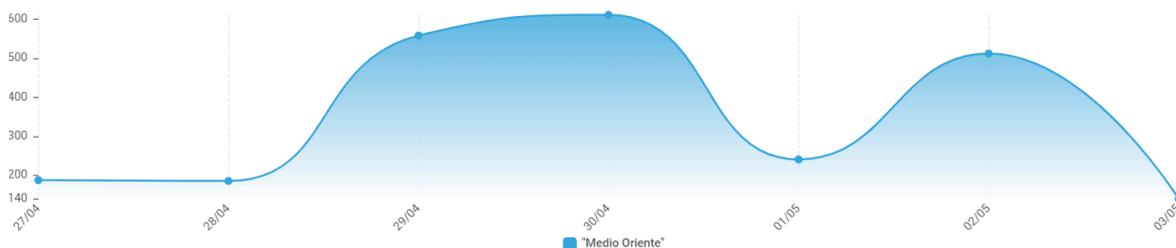
**Libia-Tunisia-Algeria: incontro a tre per una nuova fase di cooperazione nel Maghreb?** Il 22 aprile la Tunisia ha ospitato una "prima riunione consultiva" con i leader di Algeria e Libia per formare un consenso sulle questioni di sicurezza ed economiche, senza invitare tuttavia il Marocco. I 3 Paesi hanno concordato di formare gruppi di lavoro congiunti per monitorare la sicurezza lungo i confini condivisi e combattere l'immigrazione irregolare, accelerare l'attuazione del progetto di interconnessione elettrica Tunisia-Libia-Algeria e sviluppare le rotte commerciali. Se da una parte è un segnale importante di distensione in una regione da sempre caratterizzata da rapporti molto problematici tra Paesi limitrofi, dall'altra l'esclusione del Marocco (che è lo Stato più stabile e avanzato della regione) rappresenta un possibile ostacolo a una cooperazione più stretta. In ogni caso sembra una buona notizia per l'Italia, alla luce dei rapporti importanti che soprattutto negli ultimi anni sono stati rafforzati con Algeria e Tunisia sui dossier energia e migrazioni.

**USA: le proteste nelle università e il ruolo del Qatar.** Da diversi giorni le università statunitensi sono agitate dalle proteste degli studenti filo-palestinesi. Sono più di 40 gli atenei in tutto il Paese dove sono andate in scena manifestazioni pro-Gaza e contro al governo israeliano di Netanyahu, e in alcuni casi i giovani si sono anche scontrati in maniera violenta con le forze dell'ordine. Si tratta certamente in larga parte di movimenti spontanei, ma ci sono sospetti sul ruolo occulto che le monarchie del Golfo e in particolare il Qatar potrebbero giocare nel sostenere queste proteste. Doha risulta infatti uno dei principali donatori alle università americane con oltre 5 miliardi di dollari (con Emirati e Sauditi che seguono a ruota). Un ruolo molto importante dal punto di vista finanziario che molto probabilmente cerca di giocare un'influenza anche a livello culturale e politico e che potrebbe cercare di avere un peso in vista delle elezioni Presidenziali di novembre.

## SULLA RETE



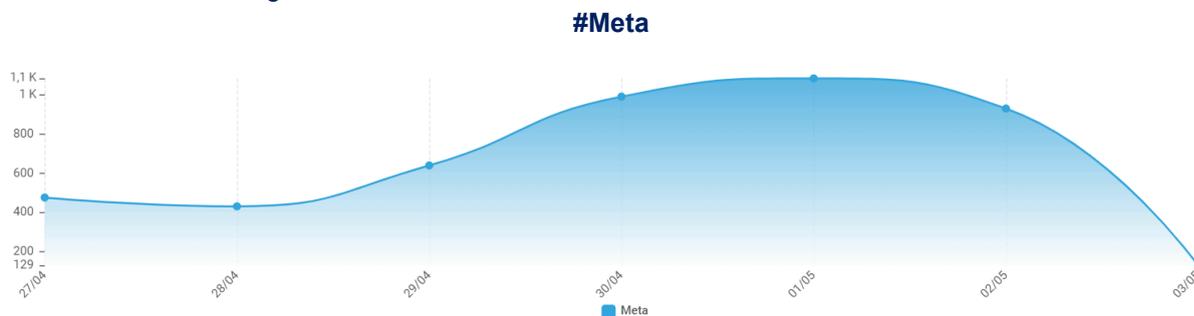
Nel corso del weekend l'attenzione nei confronti della guerra in **#MedioOriente** si è spostata negli Stati Uniti, dove migliaia di studenti e attivisti hanno dato il via a una serie di [proteste pro-Palestina](#) occupando le sedi delle principali università del Paese, tra cui la Columbia University di New York. Sui social sono diventate virali le immagini delle barricate realizzate nei campus per impedire l'ingresso alla stampa e alle forze dell'ordine. A più riprese è stata anche denunciata sui social la diffidenza da parte dei manifestanti nei confronti dei media mainstream, tenuti a distanza e accusati di non star riportando la realtà di ciò che accade all'interno delle proteste. Sempre legata alle manifestazioni studentesche la notizia secondo cui la [Presidente della Columbia University](#), Minouche Shafik, avrebbe fatto il saluto nazista durante una seduta del Congresso: l'immagine, diffusa sui social, ha scatenato forti commenti nei confronti della donna, accusata di antisemitismo. Tuttavia, come smentito da France24, la foto sarebbe stata pubblicata dal sito comico "The Babylon Bee" e modificata per scopi satirici.

**#MedioOriente**

Il primo maggio è stato pubblicato online un video in cui l'**#Ucraina** ha presentato una [portavoce](#) realizzata con l'ausilio dell'Intelligenza Artificiale, utilizzata dal governo di Zelensky per fornire alla popolazione e al mondo informazioni tempestive relative al conflitto. La donna rappresentata nel video avrebbe anche un nome, Victoria Shi, e sarebbe stata realizzata riprendendo le fattezze della cantante ucraina Rosalie Nembre. Il ruolo e le mansioni della nuova portavoce sono state spiegate all'interno di un video rilasciato dal Ministero degli Affari Esteri, che ha descritto la "nascita" di Victoria Shi come un requisito fondamentale per gli sforzi bellici. La [Russia](#), intanto, ha nuovamente arrestato un giornalista dell'edizione russa della rivista Forbes con l'accusa di aver pubblicato sui social una serie di accuse false riguardo gli attacchi realizzati per mano dell'esercito del Cremlino nella città di Bucha. L'uomo, detenuto nel carcere di Mingazov, rischia fino a 10 anni di reclusione per aver condiviso sul suo canale Telegram da circa 430mila follower, immagini dei presunti massacri.



A poco più di un mese dalle elezioni europee, l'Ue ha aperto una procedura formale nei confronti di **#Meta** per valutare se la piattaforma abbia in qualche modo [violato il Digital Service Act](#): il sospetto riguarda, tra i molti dubbi che hanno interessato la Commissione, la recente tendenza di Instagram a censurare o mostrare con meno frequenza contenuti di stampo politico, e la mancata disponibilità da parte dell'azienda di Mark Zuckerberg di creare uno strumento di monitoraggio della disinformazione efficiente. Il nuovo algoritmo di [Instagram](#) avrebbe iniziato a far apparire con più frequenza nella sezione "Esplora" video e contenuti originali, mettendo in ombra gli account che si limitano a ri-condividere post e reels realizzati da altri creator. Si tratta di un duro colpo ai "reposter seriali", come definiti da Meta, che verranno penalizzati dall'algoritmo se i loro contenuti verranno riproposti per almeno 10 volte in 30 giorni.



## Social news

**Meta e i problemi con la diffusione di propaganda filo-russa.** Persistono i problemi legati alla [diffusione](#) di contenuti propagandistici filo-russi attraverso le piattaforme Meta, con particolare attenzione all'approccio insufficiente nella moderazione dei contenuti politici. Secondo l'indagine condotta da AI Forensics, la moderazione degli annunci politici su Facebook e Instagram risulterebbe inadeguata, consentendo la diffusione di contenuti polarizzanti e di propaganda pro-Russia. L'indagine ha individuato una rete coordinata di account social nota come Doppelgänger, già segnalato a Meta nel 2022. Nonostante l'azienda abbia dichiarato di aver rimosso pagine collegate all'operazione, il problema persiste, con la rete Doppelgänger che continua a essere attiva, aumentando la portata delle sue operazioni. Tra queste figurano truffe finanziarie e contenuti fuorvianti relativi al conflitto russo-ucraino, che hanno raggiunto milioni di account in tutta l'Unione europea. Nonostante la trasparenza delle pubblicità su Facebook e Instagram attraverso l'Ad Library sia stata riconosciuta come un punto positivo dagli esperti, Meta è stata criticata per non affrontare in modo efficace il problema di interferenze esterne, soprattutto nei contesti di scenari di guerra ed elezioni.

**Nel World Password Day, il punto di Google sulle passkey.** Aumenta l'impegno di Google nell'introduzione di [passkey](#) come alternativa alle password tradizionali, con l'obiettivo di rendere l'accesso più sicuro e veloce. Finora, oltre 400 milioni di account Google hanno utilizzato i passkey, con più di un miliardo di autenticazioni registrate. Sebbene molti utenti li trovino più convenienti delle password, ci sono ancora resistenze e preoccupazioni riguardo al loro funzionamento. Nel tentativo di rafforzare le sue offerte di sicurezza durante le imminenti elezioni negli Stati Uniti, Google ha anche annunciato che i passkey saranno presto supportati dal suo Advanced Protection Program (APP), che fornisce protezioni aggiuntive agli utenti di account Google di alto profilo come giornalisti, attivisti, politici e leader aziendali. Gli utenti dell'APP avranno l'opzione di utilizzare solo i passkey o insieme a una password o a una chiave di sicurezza hardware. Verrà inoltre potenziata la Cross-Account Protection, che condivide notifiche di sicurezza su attività sospette dell'account Google con "collaborazioni aggiuntive" con app esterne.

**Musk e la riattivazione dell'account di Fuentes.** Elon Musk sta considerando di riabilitare l'[account](#) X di Nick Fuentes, un utente vicino agli ambienti del suprematismo bianco. Nonostante l'approccio di Musk alla "libertà di parola" abbia riscosso successo tra molti sostenitori, la decisione potrebbe danneggiare ulteriormente le performance finanziarie di X, che ha visto i ricavi pubblicitari ridursi del 50 per cento rispetto ai livelli precedenti l'intervento di Musk. Fuentes, noto per le sue opinioni estreme e le violazioni dei termini di servizio su varie piattaforme, è stato bannato due volte da X, ma Musk sta valutando di concedergli una terza chance. La decisione di Musk si basa sull'idea che la comunità di utenti di X possa moderare il contenuto in modo più efficace rispetto alla gestione della piattaforma. Tuttavia, questa mossa solleva preoccupazioni sulla sicurezza del marchio e sugli impatti finanziari, poiché potrebbe influenzare negativamente gli inserzionisti e compromettere la sostenibilità finanziaria di X nel lungo termine. Musk, sebbene una delle persone più ricche del mondo, potrebbe non essere in grado di sostenere finanziariamente X a lungo termine, e la piattaforma dovrà alla fine diventare redditizia per restare attiva.